

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi
Ed.2 n°1519 ~ Domenica 29 Ottobre 2023

“NON MOLESTERAI IL FORESTIERO NÉ LO OPPRIMERAI”



“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande comandamento. E il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Questa è la risposta di Gesù ai farisei. Una risposta che non accontenta soltanto i Farisei dell'epoca di Gesù, ma è rivolta agli uomini di tutti i tempi. Tra questi ci sono i Cristiani, i quali devono prendere con maggiore serietà la Parola di Gesù nel

suo punto culminante: il precezzo dell'amore. Già l'Antico Testamento, in diversi modi, e con dei dettagli più marcati per le categorie più bisognose, ha sempre sottolineato l'importanza dell'amore. Nel libro del Deuteronomio troviamo quello che diventerà la preghiera e regola fondamentale per tutta Israele: *“Ascolta Israele, il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le tue forze. Questi precetti che oggi ti do ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli...”*. Il precezzo dell'amore del Deuteronomio lo troviamo in varie forme o anche in piccoli dettagli in tutti i libri della Bibbia. Ad esempio il libro dell'Esodo, che oggi abbiamo ascoltato, ci raccomanda l'amore verso il forestiero, anche Israele è stato forestiero in Egitto. L'attenzione ai più deboli, in modo particolare la vedova e l'orfano. I rapporti personali tra le varie famiglie, come nei prestiti viene raccomandato di non chiedere interessi e di non comportarsi da usurai. Tra i poveri c'è anche la categoria di quelli che potremmo chiamare mendicanti, ai quali possiamo chiedere in pegno anche il mantello, con l'obbligo di restituirlo prima del tramonto, perché il mantello è anche la coperta del povero per dormire. Nel Nuovo Testamento gli esempi si moltiplicano, sia nei Vangeli che in tutti gli altri libri. Un esempio molto semplice è quello della divisione dei pani: *“Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me. Non voglio rimandarli digiuni perché non vengano meno lungo la strada”*. Il Vangelo di Luca è il più ricco di esempi sull'amore di Gesù, in modo particolare quando si avvia verso la croce, mentre veniva inchiodato sulla croce, Gesù prega il Padre: *“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”*, e al ladrone pentito crocifisso con lui: *“Oggi con me sarai nel Paradiso”*. Ma certo l'esempio più significativo è quello della morte in croce di Gesù. Per cui diventa facile capire l'affermazione di Gesù sul comandamento dell'amore a Dio e al prossimo: *“Da questi comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti”*. Non possiamo concludere questa riflessione senza chiederci quale posto abbia il comandamento dell'amore nella nostra vita di Cristiani: siamo disposti a rinunciare alle nostre esigenze per venire incontro alle esigenze degli altri? Se dovessimo fare un esame di coscienza più dettagliato, quante volte in famiglia, per strada, nell'ambiente di lavoro, siamo disposti a rinunciare ai nostri interessi per preoccuparci dei bisogni degli altri?

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi XXX domenica del Tempo Ordinario.

Grazie per le offerte donate la scorsa settimana nella Giornata Missionaria Mondiale: 800€.

Sono tanti, visto i pochi partecipanti alle Messe della scorsa settimana.

Ognuno che vuole donare la sua offerta per le Missioni può farlo ancora portandola in Sacrestia.

La scorsa notte è cambiata l'ora: da oggi tutte le messe vespertine feriali e festive saranno celebrate alle ore 17.30

Mercoledì 1° novembre: solennità di tutti i Santi, l'orario delle messe sarà quello festivo

alle ore 15.00 S. Messa al cimitero nuovo, delle Berbene

Giovedì 2 novembre: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

la Santa Messa del mattino, ore 8.30, verrà celebrata per il Papa, con quella della sera inizierà l'ottavario di tutti i defunti in particolare quelli della Parrocchia, che durerà fino a giovedì 9 novembre

alle ore 15.30 al cimitero vecchio, verrà celebrata la Santa Messa

Venerdì 3 novembre: primo venerdì del mese

Portiamo le Comunioni nelle famiglie

ore 16.30 Adorazione eucaristica

Sabato 4 novembre: ore 15-17: Catechismo-ACR-gioco e merenda per tutti i bambini del Catechismo

Domenica 5 novembre: XXXI domenica del Tempo Ordinario.

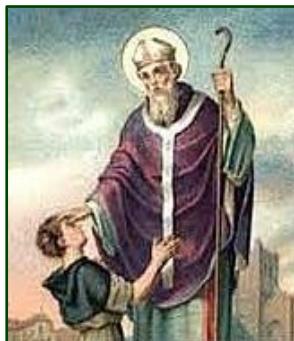
È la festa dei Santi Zaccaria ed Elisabetta.

Pulizie Chiesa: grazie alle nuove forze per le pulizie della Chiesa: al sabato dalle 8.30 alle 10.00.

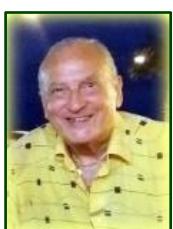
TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SAN GERMANO** Vescovo

(30 ottobre)



Nato nel V secolo da famiglia agiata, Germano si privò dei suoi beni per darli ai poveri. Condusse poi vita ascetica fino al 516 quando venne eletto vescovo di Capua. Amato nella sua diocesi, svolse una missione diplomatica particolarmente delicata. Su mandato di papa Ormisda si recò a Costantinopoli per cercare di mettere termine allo scisma iniziato dal patriarca Acacio. Nel tentativo di giungere all'unità con quanti si rifiutavano di accettare il concilio di Calcedonia, il patriarca aveva composto una formula di unione respinta da papa Felice II e dalle chiese d'occidente. La trattativa cui partecipò Germano andò a buon fine. L'imperatore Giustino e il patriarca Giovanni sottoscrissero il documento proposto da papa Ormisda e venne superata una divisione che durava ormai da due generazioni. Ritornato nella sua diocesi, il vescovo condusse vita ascetica fino alla morte avvenuta nel 541. Per gratitudine i fedeli lo seppellirono nella Chiesa di santo Stefano e lo venerarono come santo.



d'occidente. La trattativa cui partecipò Germano andò a buon fine. L'imperatore Giustino e il patriarca Giovanni sottoscrissero il documento proposto da papa Ormisda e venne superata una divisione che durava ormai da due generazioni. Ritornato nella sua diocesi, il vescovo condusse vita ascetica fino alla morte avvenuta nel 541. Per gratitudine i fedeli lo seppellirono nella Chiesa di santo Stefano e lo venerarono come santo.

Pace e gioia

Accolito Lucio Telesio

TOTORAGAZZI



TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro dell'Èsodo Es 22,20-26

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Salmo Responsoriale

Ti amo, Signore, mia forza

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio
baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia
roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

Seconda Lettura -. Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Makedònìa e dell'Acàìa. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Makedònìa e in Acàìa, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

IN EVIDENZA

**Ama il prossimo tuo: l'invito di
Cristo è sempre attuale**

